

Effepiella

N° 70 DEL 15 FEBBRAIO 2014

UIL FPL

Anno IV° n. 70/2014 - UIL FPL INFORMA - quindicinale di informazione politico-sindacale - www.ulfpl.it
Redazione e Direzione: Via di Tor Fiorenza, 35 - 00199 - Roma - Tel. 06.865081 - Fax 06.86508235 - redazioneinforma@ulfpl.it
AUTORIZZAZIONE TRIBUNALE DI ROMA-N.420/87 (GIÀ PROPOSTA FLASH) - Direttore Responsabile Giovanni Torluccio - Distribuzione gratuita



TANTE SOLUZIONI PER UN SINDACATO DI QUALITÀ



COMUNI, È EMERGENZA SALARIO, SENZA RISPOSTE

Cgil, Cisl, Uil: è il caos, così si impoveriscono stipendi già troppo magri

“Ci preoccupa la grave sottovalutazione del caos generatosi in molti Comuni italiani con il proliferare di vertenze sul salario accessorio dei dipendenti. In seguito alle ispezioni del Ministero

dell'Economia, alcune amministrazioni, o perché sollecitate o per tutelarsi, hanno addirittura pensato di decurtare parte del salario accessorio o rivisto unilateralmente alcuni istituti contrattuali, penalizzando così i già magri salari

di lavoratrici e lavoratori pesantemente colpiti da blocco pluriennale della contrattazione. Crediamo che il Governo debba intervenire e in fretta per evitare che le gravi difficoltà di bilancio degli enti vengano scaricate sui dipendenti”. Con una nota congiunta Rossana Dettori, Gianni Favarin e Giovanni Torluccio – rispettivamente Segretari Generali di Fp-Cgil, Cisl-Fp e

Uil-Fpl – lanciano l'allarme sul salario di lavoratrici e lavoratori dei Comuni italiani.

“E' gravissimo – continuano i tre sindacalisti - che il costo della crisi dei bilanci comunali venga pagato dai lavoratori, in alcuni casi persino con la restituzione delle somme percepite o, come è avvenuto in molti Comuni d'Italia, con la messa in mora dei lavoratori. Parliamo pur sempre di stipendi fermi dal 2010 e di un lavoro necessario per mantenere la coesione nelle nostre comunità locali, offrire servizi e far funzionare la macchina pubblica. Sottovalutare la situazione può portare a criticità ben più gravi”. “Dal Veneto alla Campania la situazione precipita, mentre il Governo sta a guardare. Già a fine gennaio abbiamo chiesto ai Ministri D'Alia e Delrio di convocarci per affrontare la situazione. E' evidente –concludono Dettori, Favarin e Torluccio - che in assenza di una soluzione tempestiva, le tante vertenze locali aperte troveranno una dimensione nazionale e verranno ricondotte a una mobilitazione in difesa del salario e dei servizi offerti dai Comuni, oggi a rischio a causa di un'intollerabile indifferenza”.



Dichiarazione del Segretario Generale Giovanni Torluccio

Rapporto Istat 2014: Basta tagli, spesa e dotazioni della Sanità italiana sotto la media UE



Dai dati del Rapporto dell'Istat 'Noi Italia. 100 statistiche per capire il

Paese in cui viviamo' si leggono chiaramente gli effetti delle politiche di austerità di la sanità è stata in questi anni una dei principali bersagli.

E' una sanità con meno soldi e meno personale, che tiene ancora grazie al civismo, all'etica e al senso di responsabilità degli operatori

Ma non si può continuare all'infinito a mettere toppe. Bisogna che si metta fine a questa stagione di tagli e si riaffermi il diritto a curare e ad essere curati, altrimenti prima che vengano azzerati i disavanzi sanitari saranno stati azzerati i servizi

Il vero problema non sono le prestazioni o il costo del personale, e tantomeno il sindacato che

lo rappresenta, ma una sanità a due velocità, il

malgoverno ed il malcostume della politica, le incapacità gestionali e l'arroganza dei manager, le scelte organizzative dettate dalle clientele invece che dall'appropriatezza e dalle necessità reali.

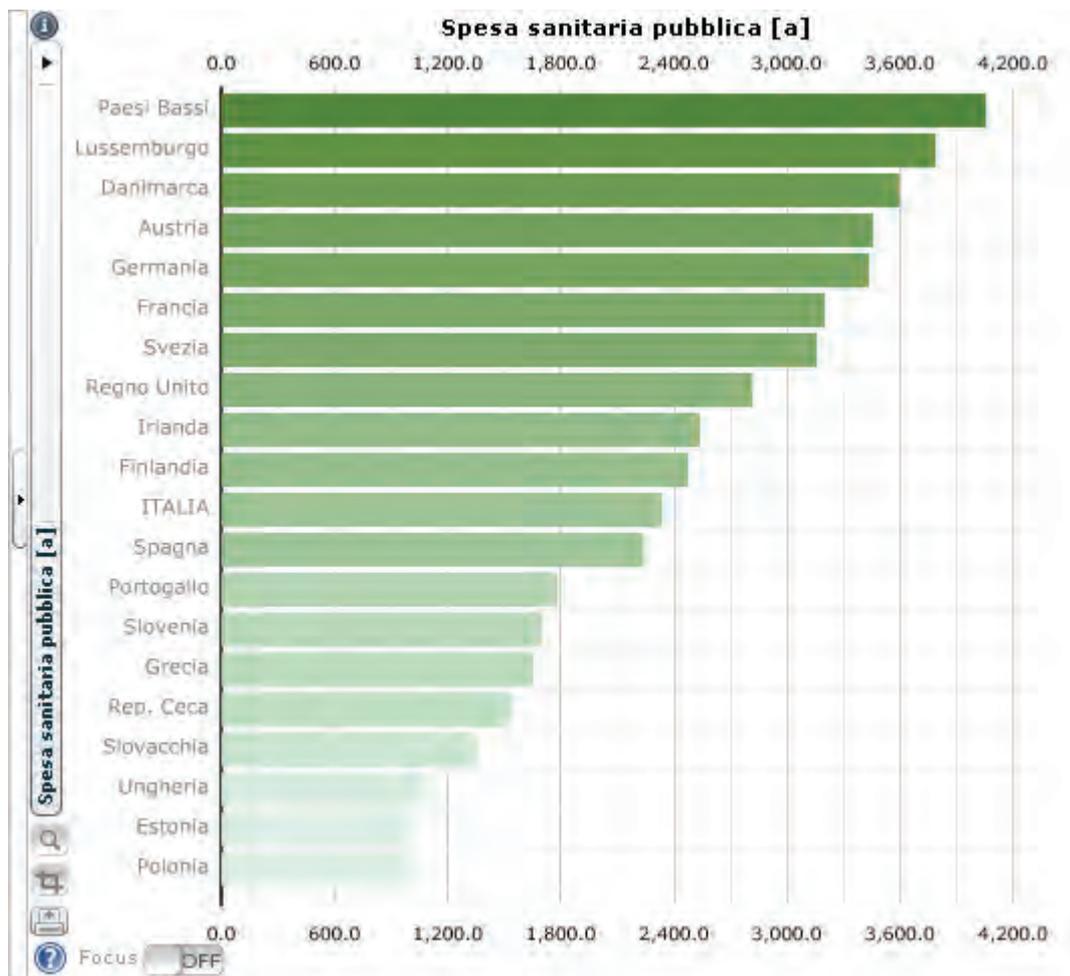
Su questi bisogna intervenire, con una lotta senza quartiere agli sprechi, alle irregolarità ed alle ruberie, con la diffusione sistemi di controllo chiari e trasparenti sulla gestione finanziaria e sulla qualità dei servizi erogati, con la concertazione di nuovi modelli organizzativi per valorizzare a pieno le professionalità esistenti e la loro evoluzione. E la nostra organizzazione da tempo ha dato la propria disponibilità a confrontarsi e a sostenere questo percorso.

Il Rapporto dell'Istat 'Noi Italia' 100 statistiche per capire il Paese in cui viviamo' I dati sulla Sanità, dalla gestione all'assistenza

Nettamente inferiore rispetto a quella di altri importanti paesi europei risulta la spesa sanitaria pubblica corrente dell'Italia nel 2012 (dato provvisorio), pari a circa 111 miliardi di euro, corrispondenti al 7% del Pil e a 1.867 euro annui per abitante. L'Istat rileva che raffrontando la

nostra spesa sanitaria pubblica con quella europea, l'Italia si colloca nella parte bassa della classifica. Con i 2.345 dollari per abitante spesi nel 2011 e' poco piu' sopra della Spagna (2.244 dollari pro capite), cui seguono con grande distacco Portogallo, Slovenia e Grecia. Il Regno Unito

spende quasi 2.821 dollari pro capite, mentre Francia e Germania superano i 3.000 dollari, con importi pro capite rispettivamente di 3.204 e 3.436 dollari. La spesa piu' alta si registra nei Paesi Bassi (4.055 dollari), quella piu' bassa in Polonia (1.021 dollari).



Calcolata in euro nel 2011 la spesa sanitaria pubblica corrente in Italia e' stata di 1.849 euro per

abitante. Sopra al valore medio nazionale si colloca il Centro con 1.931 euro per abitante,

nettamente inferiore alla media nazionale (1.788 euro) è la

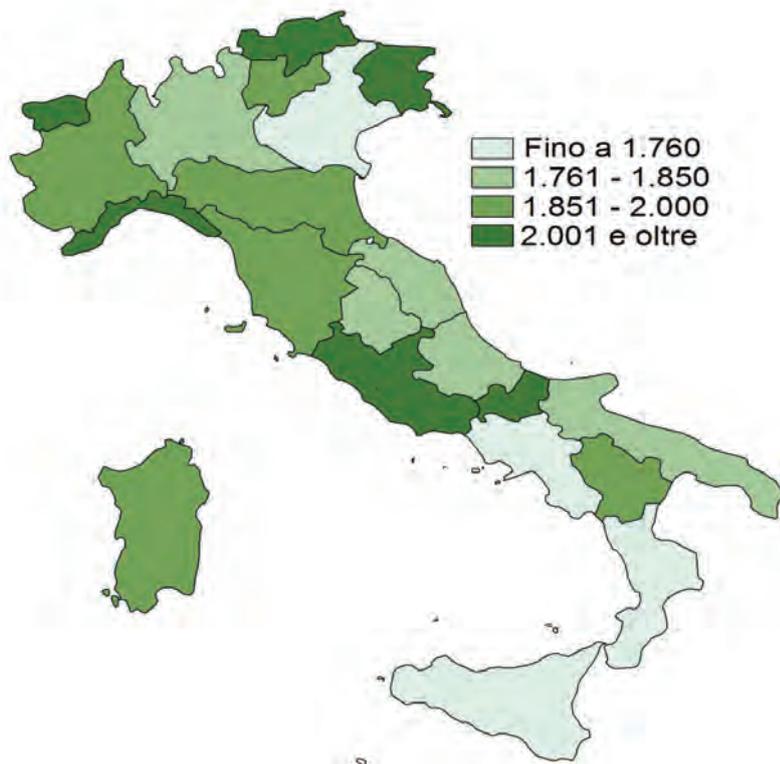
Continua a pag.5

Il Rapporto dell'Istat 'Noi Italia'

spesa nel Mezzogiorno e' decisamente. La Valle d'Aosta guida la classifica con la spesa pro capite piu' elevata (2.221 euro), segui-

ta dalla provincia autonoma di Bolzano (2.199 euro) e dal Molise (2.079 euro), mentre la spesa per abitante piu' contenuta e' rilevata

in Veneto (1.737 euro), Campania (1.748 euro) e Sicilia (1.755 euro).



Regioni	Spesa sanitaria pubblica corrente
Piemonte	1.885
Valle d'Aosta/Vallée	2.221
Liguria	2.052
Lombardia	1.834
Bolzano/Bozen	2.199
Trento	1.942
Veneto	1.737
Friuli-Venezia Giulia	2.020
Emilia-Romagna	1.854
Toscana	1.884
Umbria	1.840
Marche	1.802
Lazio	2.013
Abruzzo	1.798
Molise	2.079
Campania	1.748
Puglia	1.775
Basilicata	1.881
Calabria	1.758
Sicilia	1.755
Sardegna	1.997
Italia	1.849

Il 57% della spesa nazionale riguarda la fornitura di servizi erogati direttamente, mentre il 36,4% e' destinato a servizi in regime di convenzione. Le voci

più importanti della spesa in convenzione riguardano l'assistenza farmaceutica (24,4%), l'assistenza medica di base e specialistica (28,4%) e le prestazioni

fornite dalle case di cura private (23,5%).
Istat: spesa sanitaria famiglie pari a 1,8% Pil.

DDL DELRIO. IMPORTANTE CHE VENGA MANTENUTA LA FIGURA DEL SEGRETARIO COMUNALE

Necessario presidio di legalità'



Ministro Graziano Delrio

Allo stato attuale il DDL A.S. 1212, sul riordino delle Province, Unioni e fusioni di Comuni, prevede la facoltà e non più l'obbligo del Presidente dell'Unione di avvalersi delle funzioni svolte dal segretario comunale, modificando il testo originario definito in Commissione Affari Costituzionali della Camera.

La prima stesura, valorizzando, il ruolo delle Unioni dei Comuni, stabiliva la necessità di avere un vertice amministrativo incardinato nella figura del segretario comunale, scelto tra i segretari dei comuni facenti capo all'Unione. La Uil Fpl, pur se il DDL persegue obiettivi di semplificazione

e razionalizzazione dei livelli di governo, ritiene indispensabile che la funzione di presidio della legalità, venga garantita anche nelle Unioni, come negli altri enti locali, attraverso la professionalità dei segretari comunali e con le garanzie che l'iscrizione allo specifico albo può assicurare. Per tale motivo, abbiamo inviato una nota al Ministro Del Rio per ribadire il ruolo e le funzioni dei segretari comunali e provinciali come elemento di vertice comune a tutte le amministrazioni locali e ripristinare il testo originario. Di seguito la nota unitaria inviata al Ministro.





Roma, 28 gennaio 2014

Al Ministro per gli Affari Regionali
Graziano Delrio

Egregio Ministro,

il disegno di legge Delrio attualmente all'esame del Parlamento deve essere l'occasione per ridurre i livelli di governo e rendere più efficiente l'erogazione dei servizi che le amministrazioni locali offrono ai loro cittadini anche attraverso l'individuazione di un modello organizzativo omogeneo.

In tale ottica assumono una particolare importanza il ruolo e le funzioni dei segretari comunali e provinciali che quale elemento di vertice comune a tutte le amministrazioni locali costituiscono un importante punto di snodo di qualunque riforma.

La cabina di regia attivata in forza del protocollo d'intesa firmato il 19 novembre può essere la sede dove giungere a definire il nuovo modello organizzativo degli Enti locali e, conseguentemente, in cui affrontare e risolvere le questioni tuttora aperte riguardanti lo Status dei segretari comunali e

provinciali.

I segretari comunali grazie al ruolo di responsabili dell'anticorruzione sono assurti, ancor di più, a presidio della legalità in tutte le amministrazioni locali grazie alla loro specifica competenza giuridica ed alla posizione di vertice delle amministrazioni locali che consente loro di sovrintendere a tutte le attività dell'Ente e contribuire a raggiungere gli importanti obiettivi che le recenti normative mirano a conseguire

Il Disegno di legge persegue obiettivi di semplificazione e razionalizzazione dei livelli di governo ma non pare coerente che il tale contesto, laddove si cerca di valorizzare il ruolo delle Unioni dei Comuni di minore dimensione, non si preveda che detta funzione di presidio della legalità venga garantita, come negli altri Enti locali, attraverso la professionalità dei segretari comunali ma venga rimessa a scelte locali

senza le garanzie che l'iscrizione allo specifico Albo può assicurare. Appare di tutta evidenza come l'individuazione di un'unica figura professionale in tutti gli Enti sia l'unico modo per garantire il buon andamento dell'azione amministrativa nel rispetto dei principi costituzionali.

Il Disegno di legge attualmente all'esame del Parlamento non deve certo moltiplicare i modelli organizzativi ma semplificarli e ridurli ad unità e deve essere l'occasione per affrontare le questioni relative ai segretari comunali quali, tra tutte, l'accesso alla professione ed il processo di nomina con il superamento dell'attuale sistema di spoils system.

Distinti saluti.

FP CGIL - Federico Bozzanca
CISL FP - Daniela Volpato
UIL FPL - Giovanni Torluccio

IL SINDACATO VICINO AI BISOGNI DEI CITTADINI E' nata CASAUILFPL

CASAUILFPL è una realtà decisamente unica nel panorama nazionale per numero di famiglie coinvolte e per la diffusione e il radicamento sull'intero territorio nazionale. Uno strumento completamente innovativo che per la prima volta coniuga lo spirito del Gruppo di Acquisto Solidale, con l'e-commerce e la presenza ramificata sul territorio delle strutture UIL FPL. Il Progetto è promosso da: UILFPL e l'Associazione Culturale Circoli del vino, con il supporto tecnologico e logistico della piattaforma Love-taly.

Con l'adesione a CASAUILFPL si ha l'opportunità di acquistare generi alimentari e della casa, di uso quotidiano, con un eccellente rapporto qualità-prezzo, prodotti locali, naturali e biologici. I panieri dei prodotti saranno composti sia da referenze più comuni che da articoli tematici e stagionali.

Oltre a consentire una spesa di qualità a prezzi convenienti CASAUILFPL è una possibilità gratuita per i produttori locali, che spesso pur realizzando prodotti di eccellenza non riescono ad andare oltre il limite ristretto della propria zona, di avere gratuitamente uno strumento per poter ampliare a livello nazionale il proprio mercato. Un modo quindi anche per dare una mano allo sviluppo economico del territo-

rio. Un'idea nata dalla UIL-FPL dell'Umbria, appoggiata sin da subito dal Segretario Generale Giovanni Torluccio, perché è un'iniziativa che va incontro ai bisogni della gente.

Anche se CASAUIL-FPL è una possibilità concreta decisamente innovativa e proiettata nel futuro, è per il sindacato un ritorno alle proprie radici presentando lo stesso spirito solidaristico che verso la metà del 1800 spinse Giuseppe Mazzini a promuovere, oltre le società di mutuo soccorso, anche le cooperative di produzione e consumo.



**OGGI FARE LA SPESA
È PIÙ FACILE, CONVENIENTE**

e la portiamo dove vuoi tu!

www.CASAUILFPL.it
Gruppi di Acquisto

ADERISCI

al Gruppo di Acquisto UILFPL
potrai scegliere tra i migliori
prodotti locali e italiani
selezionati per **qualità**,
convenienza e tipicità

Per informazione e adesioni
visita il sito www.casauilfpl.it - chiama lo 0631033133 - info@casauilfpl.it

**OGGI FARE LA SPESA È PIÙ
FACILE, CONVENIENTE
E LA PORTIAMO DOVE
VUOI TU!**

BENEFICI

**UNIRSI PER GENERARE
FORZA**

Per gli Associati: risparmio,
tutela, qualità, informazione e servizio.

Il risparmio aumenta progressivamente: acquistando prodotti "convenienza" e a cartoni

acquistando in gruppo,

per soglie di spesa

Per i Produttori: ampliamento del mercato di riferimento, attivazione nuovo canale di vendita, diffusione del proprio marchio e dei prodotti.

PER ACQUISTARE E RICEVERE LA MERCE

Direttamente sul sito ufficiale www.casauilfpl.it pa-

Continua a pag.9

E' nata CASAUILFPL

gando con carta di credito o postepay; Direttamente presso il proprio Collettore: una volta scelti i prodotti, l'Associato compilerà l'ordine e potrà pagare con Carta (se possibile, direttamente al Collettore).

A prescindere dalla modalità di acquisto, l'Associato riceverà il suo ordine, entro 5 giorni lavorativi, presso il punto di raccolta/Collettore, gratuitamente, oppure presso il proprio domicilio con un contributo alle spedizioni (es. consegna spesa ad anziani, residenti nei centri storici, non automuniti, ecc.).

L'OFFERTA

Il sistema sarà sempre attivo. L'Associato riceverà, su base periodica, offerte con sconti riservati, con la possibilità di scegliere tra diversi panieri prodotti e oltre 1.000 referenze. Gli articoli, già disponibili con prezzi competitivi con il mercato, saranno ulteriormente scontati per soglie di spesa e offerte speciali, favorendo il più possibile gli acquisti in gruppo.

L'ASSISTENZA

L'assistenza CASAUILFPL è sempre a disposizione degli Associati per consigli e supporto nelle fasi di ordine, ricezione merce ed eventuali necessità. Inoltre, sarà anche possibile effettuare ordini telefonici. CASAUILFPL - tel. 06 31033133 - fax 06 41523304 - info@casauilfpl.it - www.casauilfpl.it

IL COLLETTORE

Il Collettore è un Associato che si prende carico di aiutare altri Soci nell'acquisto dei prodotti presenti nei panieri.

Il Collettore si adopererà per informare i propri Associati di tutte le attività e offerte: è il contatto diretto tra CASAUILFPL e gli Associati.

IL RUOLO DEL COLLETTORE

Promuove i prodotti presenti nei panieri e stimola l'acquisto in gruppo, con i vincoli minimi di acquisto per punto di raccolta. Ricerca nuovi soci. In caso lo ritenga opportuno, per agevolare i propri Associati, incassa le somme dovute e le rigira all'As-

sociazione. Il Collettore si occupa dell'attività fuori dagli orari di lavoro, indicando ai propri Associati modalità e orari di ritiro della merce.

BENEFICI

Al Collettore è riconosciuto un bonus mensile in merce omaggio in proporzione al valore complessivo degli ordini realizzati dai propri Associati.

LE ALTRE ATTIVITÀ DEDICATE AD ASSOCIATI E PRODUTTORI

L'Associazione, anche su proposta di un gruppo di associati, organizza attività per far conoscere il mondo dell'enogastronomia ai propri iscritti mediante serate, eventi, cene, degustazioni, visite organizzate e coinvolge produttori ed esperti per organizzare corsi, collabora con altre Associazioni ricercando sinergie e comunione di interesse.

CONTATTI

CASAUILFPL è raggiungibile all'indirizzo internet: www.casauilfpl.it o all'indirizzo email info@casauilfpl.it. Inoltre, è disponibile un numero per l'assistenza: 06 31033133, dal Lunedì al Venerdì. CASAUILFPL si avvale anche delle sedi messe a disposizione dalla UILFPL come punto di consegna. Le stesse potranno essere, con preventivo accordo del Responsabile della sede, luogo di riunione e incontro tra Associati.

LE PRIME 3 COSE DA FARE PER L'ASSOCIATO

1. ISCRIVERSI SUL SITO E SCEGLIERE IL PROPRIO COLLETTORE
2. VISIONARE LE OFFERTE
3. SELEZIONARE IL PROPRIO PANIERE

LE PRIME 3 COSE DA FARE PER IL COLLETTORE

1. CONTATTARE CASAUILFPL PER LA REGISTRAZIONE
2. SELEZIONARE E AGGIUNGERE I PROPRI ASSOCIATI
3. VALIDARE E GESTIRE GLI ORDINI DEI PROPRI ASSOCIATI



**È NATO
FONDO PENSIONE
PERSEO**



FOND  **PERSEO / Il FUTURO in CASSAFORTE**

PRIVACY SUL LAVORO, PER LE VIDEORIPRESE E' NECESSARIA L'AUTORIZZAZIONE DEL DPL

La Corte di Cassazione, con sentenza n. 4331 del 30 gennaio 2014, ha dichiarato inammissibile il ricorso di un datore di lavoro avverso la sentenza che lo aveva condannato alla pena di Euro 200 di ammenda per il reato di cui all'articolo 4, comma 2, L. 300/1970 per avere, quale legale rappresentante di una s.n.c., installato un impianto audiovisivo di controllo a distanza dei lavoratori delle casse del suo supermercato senza accordo con le rappresentanze sindacali e senza autorizzazione dell'Ispettorato del lavoro.

Il datore di lavoro nel ricorso in Cassazione, adduce violazione dell'articolo 4, comma 2, L. 300/1970, negando che l'installazione dell'impianto audiovisivo sia di per sé integrativa della condotta criminosa.

La norma, invero, stabilisce: "Gli impianti e le apparecchiature di controllo che siano richiesti da esigenze organizzative e produttive ovvero dalla sicurezza del lavoro, ma dai quali derivi anche la possibilità di controllo a distanza dell'attività dei lavoratori, possono essere installati soltanto previo accordo con le rappresentanze sindacali aziendali, oppure, in mancanza di queste, con la commissione interna. In difetto di accordo, su istanza del datore di lavoro, provvede l'Ispettorato del lavoro, dettando, ove occorra, le modalità per l'uso di tali impianti".

La norma - afferma la Suprema

Corte - tuttora vigente pur non trovando più sanzione nell'articolo 38, comma 1, sempre dello Statuto dei lavoratori dopo la soppressione del riferimento all'articolo 4 nel suddetto articolo 38, comma 1, operata dall'articolo 179 d.lgs. 196/2003 (che colma la lacuna con il combinato disposto dei suoi articoli 114 e 171), prevede una condotta criminosa rappresentata dalla installazione di impianti audiovisivi idonei a ledere la riservatezza dei lavoratori, qualora non vi sia stato consenso sindacale (o autorizzazione scritta di tutti i lavoratori interessati) o permesso dall'Ispettorato del lavoro.

Secondo il ricorrente, tuttavia, non è sufficiente l'installazione dell'impianto, occorrendo anche una "successiva verifica della sua idoneità": e poiché l'impianto "è stato eseguito in conformità al progetto allegato alla richiesta di autorizzazione in seguito approvato, è palese che il reato non sussiste perché le modalità delle riprese visive, peraltro effettuate soltanto dopo ottenuta l'autorizzazione della D.P.L., non sono tali da ledere la privacy dei lavoratori".

Di tutt'altro avviso i giudici di legittimità che affermano come "l'idoneità degli impianti a ledere il bene giuridico protetto, cioè il diritto alla riservatezza dei lavoratori, necessaria affinché il reato sussista emerge ictu oculi dalla lettura del testo normativo - idoneità che peraltro è sufficiente anche se l'impianto non è messo

in funzione, poiché, configurandosi come un reato di pericolo, la norma sanziona a priori l'installazione, prescindendo dal suo utilizzo o meno".

Ad abundantiam - si legge nella sentenza - tale accertamento è stato effettuato, come emerge dalla descrizione dell'impianto nella sentenza impugnata, impianto inclusivo di otto microcamere a circuito chiuso, "alcune puntate direttamente sulle casse ed è dei lavoratori alle casse che l'imputazione contesta la violazione della privacy.

Fonte: Cassazione: violazione della riservatezza se l'installazione dell'impianto di videoripresa puntato sui dipendenti al lavoro non è autorizzata (www.Studio-Cataldi.it)

Effepielle



Hanno collaborato a questa edizione:

Silvana Roseto
Michelangelo Librandi
Maria Vittoria Gobbo
Daniele Ilari
Mario Comollo
Tonino Viti
Marco Cotone
Claudio Scambi
Massimiliano Castellone
Stefano Passarello
Mario Ragno
Giancarlo Ferrara
Chiara Lucacchioni
Gerry Ferrara

Direttore Responsabile
Giovanni Torluccio

SEMINARIO SUL TESTO UNICO SULLA RAPPRESENTANZA

E' disponibile on-line, sul sito della UILFPL, www.uilfpl.it, il materiale che è stato distribuito durante il Seminario sulla Rappresentanza organizzato dalla UIL

il 10 gennaio u.s.e che si compone:

a) di un Testo comparato che confronta le disposizioni del Testo Unico 10 gennaio 2014 con quelle del Regolamento RSU del dicembre 1993, dell'Accordo Interconfederale 28 giugno 2011 e del Protocollo di intesa

31 maggio 2013. Ciò consente di rilevare con evidenza le parti cambiate degli accordi precedenti, quelle riproposte e quelle nuove del Testo Unico.

b) di una Nota illustrativa che ripercorre il Testo Unico sulla Rappresentanza e ne illustra i contenuti punto per punto.

c) di una presentazione in cui si illustrano le linee guida e i punti principali del Testo Unico, le problematiche ancora aperte, gli adempimen-

ti da seguire per la Confederazione e per le Categorie, la tempistica di applicazione dell'Accordo.

La documentazione suddetta può servire per una estesa illustrazione alle strutture ed alle RSU dei contenuti del Testo Unico sulla Rappresentanza che riteniamo sia fondamentale perché la UIL possa affrontare al meglio la nuova fase che si prospetta. La registrazione integrale del Seminario sarà disponibile sul sito della UIL Web TV. Di seguito i link per la visualizzazione:

PRIMA PARTE

http://www.uilweb.tv/webtv/default.asp?ID_VideoLink=3186&ID_MacroAree=3

SECONDA PARTE

http://www.uilweb.tv/webtv/default.asp?ID_VideoLink=3187&ID_MacroAree=3

Siamo disponibili a tutte le iniziative di affiancamento e di supporto che fossero richieste dalle strutture territoriali e dai nostri iscritti.



Il Ricordo

GIANNI SALVARANI, purtroppo non è più con noi

di Luigi Angeletti

Storico dirigente della nostra Organizzazione, Gianni ha ricoperto diversi incarichi sia in molte Categorie, dai chimici ai metalmeccanici, dai trasporti ai pensionati, sia in enti collaterali, dall'Adoc a Progetto Sud e all'Ital, sia in Confederazione, dall'Ufficio sindacale all'Istituto per gli Studi Sindacali, di cui era vice Presidente.

Della Uil e del movimento operaio e sindacale è stato non solo uno dei dirigenti e dei protagonisti, ma anche un po' la memoria storica. Ne sono testimonianza le tante pubblicazioni dell'Istituto e dell'Archivio della Uil, le numerose iniziative seminariali e i convegni in cui sono ripercorse le vicende dei movimenti e delle personalità del mondo del lavoro, della politica e del riformismo laico e socialista.

L'obiettivo dell'Istituto per gli Studi Sindacali è sintetizzato nella frase: "Riflettere sul Passato, approfondire il Presente, anticipare il Futuro". Questo stesso slogan rappresenta, al meglio, il suo modo di concepire l'attività e la militanza nella nostra Organizzazione.

Era da qualche tempo malato, ma non smetteva di interessarsi delle questioni sindacali e delle vicende della Uil: tanto che, proprio in vista del prossimo Congresso, intendeva predisporre un'ulteriore pubblicazione di analisi storica e di proposta progettuale.

Ci mancherà e ricorderemo come lezione di vita la sua passione civile, la coerenza e la correttezza, la militanza e l'orgoglio di appartenenza alla Uil.



OBIETTIVO TUTELA SANITÀ

“OBIETTIVO TUTELA SANITÀ” è un’associazione che si propone di offrire attività di assistenza e consulenza in materia medico-legale in favore del personale operante nel settore pubblico e privato della Sanità.

A oggi è di tutta evidenza, infatti, la necessità di garantire una protezione mirata e specialistica a tutte le categorie di operatori interessate, destinatarie di una vera e propria “offensiva giudiziaria” in tema di responsabilità medica.

Negli ultimi anni si è assistito ad una proliferazione del contenzioso giudiziario con richieste di risarcimento danni esose e molto spesso spregiudicate, incoraggiate da titoli propagandistici da parte dei mass media, che sotto le luci appetibili della “malasanità” ne enfatizzano gli episodi più macroscopici creando nella collettività un clima di diffidenza e di preconetto nei confronti degli operatori del sistema sanitario.

Inoltre, la connotazione negativa del mondo sanitario è ulteriormente perpetrata dagli strumenti di informazione enfatizzando la crescente distanza tra due aspetti critici: da un lato, la rilevanza primaria e costituzionale del benessere, su cui l’attività degli operatori sanitari inciderebbe spesso in modo inappropriato, e dall’altro, i crescenti tagli alle risorse economiche, strumentali e umane destinate al servizio sanitario, sì da determinare un progressivo e inesorabile decadimento dell’assistenza al cittadino.

Questo produce nella collettività una serie di idee distorte sulla sanità: qualsivoglia malattia ai giorni nostri è curabile e perlopiù guaribile: una condizione fulminante

o l’aggravamento improvviso o imprevisto di un quadro clinico è conseguenza diretta di un errore sanitario; c’è sempre un colpevole da additare e un risarcimento da esigere se l’esito di un trattamento medico non genera i benefici previsti, e si badi bene, questo vale anche nei casi in cui l’esito percepito come avverso sia una degenza più prolungata o un iter diverso da quello inizialmente prospettato, fosse anche una cicatrice più grande di qualche centimetro rispetto a quella sperata per un intervento chirurgico salvavita (del resto, la persona comune ha una concezione amplificata e distorta della nozione di danno morale che, nell’immaginario collettivo, arriva a ricomprendere qualsiasi forma di turbamento).

E c’è chi “cavalca” una simile onda emotiva, ingenerando false e temerarie prospettive risarcitorie (da sempre allettanti, e a maggior ragione in un momento di notorie crisi e difficoltà economica, come quello in cui viviamo), altresì sfruttando un panorama giurisprudenziale quanto mai variegato e tutt’altro che univoco (basti pensare all’evoluzione spesso ondivaga della nozione di alcune tipologie di danno – morale, alla vita di relazione, biologico, etc. – in seno alla sola Corte di Cassazione negli ultimi anni per comprendere quanto testé affermato).

Da qui l’esigenza di offrire una forma di tutela altamente specialistica in favore del personale medico-sanitario.

Ed è proprio questa la finalità principale di OBIETTIVO TUTELA SANITÀ, che promuove e garantisce un più facile accesso agli strumenti di salvaguardia della professionalità degli associati, attraverso il quali-

ficato apporto di esperti del settore legale e medico-legale.

Si perseguono così obiettivi di uguaglianza e solidarietà in un ambito – quello sanitario, per l’appunto - in cui è dato riscontrare, pressoché quotidianamente, la solitudine e la messa alla gogna del professionista/operatore convenuto in giudizio.

Ecco perché - sebbene UIL già offra un valido servizio di assistenza legale a vantaggio dei propri iscritti - l’Associazione propone uno strumento di tutela appositamente dedicato al settore Sanità.

Aderire al progetto OBIETTIVO TUTELA SANITÀ è molto semplice: possono farlo tutti coloro che, indipendentemente dalle proprie condizioni personali, esercitano in forma autonoma e/o dipendente un’attività e/o professione medico-sanitaria.

La quota annuale d’iscrizione è pari a € 300,00 per il personale medico e dirigente, a € 200,00 per il personale sanitario non medico. Con particolare riguardo agli iscritti UIL-FPL - in virtù della convenzione in essere tra quest’ultima e OBIETTIVO TUTELA SANITÀ -, il costo annuale d’iscrizione è pari a € 30,00 per il personale medico e dirigente, a € 15,00 per il personale sanitario non medico.

Ci auspichiamo la più ampia adesione da parte di tutti coloro cui l’offerta sopra esplicitata è rivolta, forti della convinzione che, mutuando la riflessione di una nota scrittrice contemporanea, “nessuno si salva da solo”.

Seguirà sul prossimo numero di Effepielle un ampio aggiornamento sul tema; ulteriori informazioni saranno disponibili sul sito www.uilfpl.it

PARI OPPORTUNITÀ
POLITICHE DI GENERE



ENTE ALLA CONFEDERAZIONE INTERNAZIONALE DEI SINDACATI (CSI) E ALLA CONFEDERAZIONE EUROPEA DEI SINDACATI

SEDE NAZIONALE

00187 ROMA VIA LUCULLO, 6
TELEFONO 0647531
TELEFAX 064753208
E-MAIL: info@uil.it

SEDE EUROPEA

INTERNATIONAL TRADE UNION HOUSE
BOULEVARD ROI ALBERT II, 5
B-1210 BRUXELLES
TELEFONO 003222183055
E-MAIL: bruxelles@uil.it

Carissime,

come stabilito nel corso della nostra riunione dell' 11 dicembre scorso, il 7 marzo prossimo, presso la nostra sede nazionale - sala Bruno Buozzi, ore 9.30 - nell'ambito delle iniziative per l'8 Marzo 2014, si svolgerà un incontro tra le donne della UIL e le donne di origine straniera rappresentanti delle comunità immigrate presenti nel nostro Paese.

L'intento, apprezzato da voi tutte, è quello di creare un momento di festa e di condivisione tra le donne della UIL e le esponenti delle comunità straniere a Roma, celebrando l'8 marzo come una occasione per una maggiore conoscenza di queste nostri ospiti che da ormai decenni vivono e lavorano nel nostro Paese.

"Le donne UIL e le donne di origine straniera si festeggiano insieme" sarà il leit motiv della giornata alla quale siete tutte invitate a partecipare. Come voi sapete, le comunità di prima immigrazione formatesi in Italia sono state costituite da donne. Essere loro vicine in modo sempre più cogente, a cominciare dalla condivisione di culture tanto diverse da quella italiana, è una nostra profonda esigenza ed per questo che vogliamo dare alla "festa del 7 marzo" quell'impronta di integrazione profondamente sociale che è poi la filosofia che guida le azioni del Coordinamento Nazionale.

All'evento sono state invitate le principali associazioni di donne straniere e personalità politiche. È importante sottolineare l'adesione e l'attiva partecipazione da parte dei Consiglieri Emeriti del Comune di Roma che, all'interno del Gruppo Consiliare capitolino, rappresentano le diverse aree geografiche di provenienza delle donne straniere che lavorano nella nostra città.

In attesa di vedervi numerose, invio un affettuoso saluto.

La Responsabile Nazionale P.O e Politiche di Genere
Maria Pia Mannino

I nostri servizi



UIL FPL CARD

È la carta prepagata ricaricabile MasterCard dotata di IBAN: fai acquisti sicuri su internet; paghi e prelevi contante in tutto il mondo; paghi i bollettini postali comodamente da casa o dalla tua sede di lavoro; effettui il pagamento dei pedaggi autostradali. MasterCard ti riserva tanti vantaggi e sconti esclusivi per le tue spese e il tuo shopping.

FOND PERSEO

Perseo è il Fondo pensione complementare, costituito nella forma di associazione riconosciuta e operante in regime di contribuzione definitiva e destinato a tutti i lavoratori delle Regioni, delle Autonomie Locali e della Sanità. Nasce con l'obiettivo di permettere ai lavoratori di costituire, giorno dopo giorno, una pensione complementare che integri quella obbligatoria per affrontare con maggiore serenità il periodo post-lavorativo.



Nell'ottica di erogare prestazioni di servizio utili alla tutela della persona, abbiamo stipulato, con l'agenzia Unipol, una polizza assicurativa sugli infortuni siano essi professionali che extra professionali. La validità della garanzia è subordinata alla presentazione della tessera associativa e si riferisce alla sola indennità giornaliera da ricovero. La garanzia prevede le seguenti condizioni: *massimale, 26 € al giorno per una degenza massima di 45 gg.; franchigia, primi 5 gg. di ricovero.*



UIL FPL Segreteria Nazionale
Via di Tor Fiorenza 35 - 00199 Roma
Tel. 06 865081 fax 06 86508235
Email: info@uilfpl.it • www.uilfpl.it



**TANTE SOLUZIONI
PER UN SINDACATO
DI QUALITÀ**



Assicurazioni professionali

R.C. PATRIMONIALE COLPA GRAVE 2014 GRATUITA PER GLI ISCRITTI ALLA UIL FPL

Per l'anno 2014 abbiamo sottoscritto con la compagnia "Assicurazioni Generali S.p.A." la polizza assicurativa RC professionale gratuita per tutti gli iscritti UIL FPL appartenenti sia al comparto Sanità che al comparto AALL., che prevede un massimale di copertura di € 200.000,00 = (euro duecentomila/00) periodo assicurazione 01/01/2014 - 31/12/2014. A completamento, per tutti gli iscritti e per entrambi i comparti, Assicurazioni Generali S.p.A. propone la **polizza integrativa ad adesione** per l'aumento del massimale fino a € 1.000.000,00 al costo di € 23,00.

POLIZZA INTEGRATIVA 2014 RC COLPA GRAVE PER IL PERSONALE DELLA SANITÀ

Abbiamo pensato a due tipi di Polizze Integrative:

1. Polizza con la BH Italia con estensione del massimale a € 5 milioni con retroattività 01/01/2010, premio annuo di € 40,00.
2. Polizza con la BH Italia con estensione del massimale a € 5 milioni con retroattività 31/01/2003, premio annuo di € 61,00.

POLIZZA CONVENZIONE 2014 RC COLPA GRAVE PER MEDICI, DIRIGENZA SPTA E OSTETRICHE

Il massimale di garanzia della polizza è di € 5 milioni. Per quanto riguarda i medici e la dirigenza SPTA il costo della polizza è a carico dell'aderente, mentre, come per gli anni precedenti, per le ostetriche il costo resta a totale carico della struttura nazionale.

POLIZZA CONVENZIONE 2014 RC COLPA GRAVE PER I DIRIGENTI DEL COMPARTO AALL E PER LE PROFESSIONI AMMINISTRATIVE DEL COMPARTO SANITÀ

Convenzione LLOYD'S - Scelta del Massimale a € 1.000.000,00 o € 2.500.000,00 - Il premio da versare annualmente è variabile a seconda della qualifica dell'assicurato e della scelta del massimale.

Tutti i moduli di adesione sono consultabili sul sito www.uiltpl.it nella sezione Assicurazioni.

CONSULENZA LEGALE, GRATUITA IN TESSERA

La consulenza legale, è inerente a problemi legati al rapporto di lavoro (provvedimenti disciplinari, licenziamenti, controllo "busta paga", conteggio TFR, ecc.).

TUTELA LEGALE

(copertura fino ad un max di € 2.000,00)

Per poter usufruire del servizio garantito in tessera, l'iscritto, al momento in cui è al corrente del sinistro per il quale occorre l'intervento del legale, deve contattare il proprio dirigente sindacale di riferimento.

Formazione

La nostra offerta formativa realizzata dalla nostra Agenzia OPES in collaborazione con diversi soggetti universitari

UNILABOR: *Laurea triennale in Consulente del Lavoro e delle Relazioni Sindacali - Università di Siena*

UNILAB: *Laurea triennale in Scienze Politiche - Seconda Università di Napoli*

UNILAB: *Laurea specialistica in Scienze e Tecniche delle Pubbliche Amministrazioni - Seconda Università di Napoli*

UNILAVORO: *Laurea magistrale in Giurisprudenza - Università Niccolò Cusano di Roma*

MASTER I° LIVELLO: *Gestione del Coordinamento delle Professioni Sanitarie - Università Niccolò Cusano di Roma*

MASTER I° LIVELLO: *Infermieristica ed Ostetricia Legale e Forense - Università Niccolò Cusano di Roma*

MASTER I° LIVELLO: *Gestione e Management della Polizia Locale - Università di Siena*

MASTER II° LIVELLO: *Diritto e Management delle Aziende Sanitarie - Università di Siena*

CORSI ECM GRATUITI: *in modalità FAD e residenziali*

I servizi della UIL

ITALPATRONATO UIL

Un'esperienza più che cinquantennale al servizio di tutti i cittadini. In un contesto sociale in evoluzione, l'Ital ha scelto di non limitare le sue potenzialità alla semplice tutela e assistenza del lavoratore e del cittadino. Da tempo la sua attività contempla anche i ruoli di segretario sociale e consulente della famiglia, istituzione che oggi esprime bisogni nuovi, che emergono in tutti i cicli e momenti della vita. Tutte le esigenze e i problemi relativi ad ogni categoria sociale, possono trovare una risposta e un aiuto concreto nell'Ital: maternità, vecchiaia, disabilità, rapporti con la burocrazia, esclusione sociale, inclusione dei lavoratori extracomunitari e delle loro famiglie. A chi si rivolge alle sue sedi, l'Ital offre informazione, assistenza tecnica e soluzioni concrete in materia di: sicurezza sociale, previdenza risparmio sociale e fisco, lavoro e mercato del lavoro, salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, diritto di famiglia e delle successioni.

CAF-UIL

Il CAF-UIL è il Centro di Assistenza Fiscale rivolto a tutti i dipendenti pubblici, privati e pensionati per adempiere agli obblighi della dichiarazione dei redditi, modello 730, nel modo migliore attraverso una assistenza di qualità, professionalità e cordialità. Per gli iscritti alla UIL FPL è gratuito il modello 730, Unico, ISEE e ISEEU.

SERVIZI ADOC

È presente in tutti i capoluoghi provinciali con volontari esperti nel diritto del consumatore, in grado di dare informazioni ai cittadini ed abilitati alle procedure di conciliazione e arbitrato.

UNIAT

Assistenza agli inquilini per i contratti di locazione, vertenze, sfratti, edilizia res. pubblica, grandi proprietà, proprietari privati, consulenza edilizia.

I nostri servizi

OBBIETTIVO TUTELA SALUTE

"Obiettivo Tutela Sanità" è un'associazione che si propone di offrire attività di assistenza e consulenza in materia medico-legale in favore del personale operante nel settore pubblico e privato della Sanità. Sebbene la UIL FPL già predisponga un servizio di assistenza legale a vantaggio dei propri iscritti, l'Associazione intende offrire uno strumento di assistenza e tutela distintamente dedicato al settore Sanità. Aderire al nostro progetto è molto semplice: all'associazione "Obiettivo Tutela Sanità" possono partecipare tutti coloro che, indipendentemente dalle condizioni personali, esercitano in forma autonoma e/o dipendente un'attività e/o professione medico-sanitaria.

CASA UIL

Casa UIL FPL è il GAS (Gruppo d'Acquisto Solidale) ufficiale della UIL FPL. Iscrivendoti all'associazione potrai comprare i prodotti di eccellenza della gastronomia italiana con sconti riservati, così da acquistare informati e consapevoli in termini di qualità e di conoscenza. www.casauiltpl.it.



Corpo Intercomunale di Polizia Municipale Riccione e Coriano

PROVINCIA DI RIMINI



*Preg.ma Dirigenza Provinciale
U.I.L.*

RIMINI

Colgo l'occasione per rivolgere il mio elogio per la sensibilità dimostrata nell'organizzazione dell'indispensabile attività formativa offertaci. In particolare per l'interesse che i docenti di cui vi siete avvalsi, sono riusciti a suscitare negli operatori del Corpo di Polizia Municipale del Comune di Riccione, in occasione degli incontri tenutisi a Rimini il 13 e 14 gennaio 2014.

Il contributo che è stato offerto su delicate tematiche di attuale interesse è stato sinceramente apprezzato e la disponibilità fornita dimostra una rara sensibilità per gli importanti temi della sicurezza degli operatori.

A nome mio e di tutto il personale del Corpo, esprimo il mio sentito ringraziamento, porgendo i miei più cordiali saluti.

Riccione, 20 gennaio 2014



*Il Comandante
Dott.ssa Graziella CIANINI*



Elenco dei corsi

Per Tutte le Professioni del Comparto:

Valutazione dei rischi, in ottica di genere, in ambito sanitario

Accreditato con n. 267/53299 Crediti 4

Corso di Inglese scientifico per le professioni sanitarie

Accreditato con n. 267/56313 Crediti 8

Professione : Infermiere

Un modello di case management per la gestione dello scompenso cardiaco in ambulatorio infermieristico territoriale

Accreditato con n. 267/52947 Crediti 4

Manipolazione dei chemioterapici antitumorali

Accreditato con n. 267/52975 Crediti 4

Ruolo e profilo funzionale del case management infermieristico

Accreditato con n. 267/67456 Crediti 8

L'assistenza infermieristica in ambito penitenziario: criticità ed opportunità

Accreditato con n. 267/84174 Crediti 4



NOTIZIE DAI TERRITORI

14 Cronaca

IL GIORNALE DI VICENZA
Mercoledì 29 Gennaio 2014

IL CASO. Il sindacato chiede che nel prossimo consiglio comunale si discuta della situazione dei lavoratori. Attesa per il decreto legge sugli enti locali giunto al senato

«Vogliono i soldi indietro anche dai morti»

LA SICILIA DOMENICA 2 FEBBRAIO 2014

34. CATANIA

UIL-FPL

«Polizia locale, tante criticità a Catania mancano 600 vigili»

Sono diverse le problematiche che riguardano la Polizia Locale di Catania e cercare di risolvere questi problemi deve essere una questione prioritaria per l'Amministrazione comunale. A chiederlo è la Uil-Fpl al termine della riunione del Coordinamento della Polizia Locale del Comune, presieduto dai Coordinatori Massimo Cagnes e Filippo Parlacino, alla presenza del segretario provinciale Stefano Passarello e del segretario organizzativo Tommaso D'Amico. Innanzitutto si è rimarcata la cronica e intollerabile carenza di dotazione del personale ridotta a circa 440 unità a fronte di una previsione organica - risalente al lontano 1990 - di oltre 1000 unità. Inoltre l'età media degli operatori è alta e nel prossimo triennio è previsto un notevolissimo pensionamento. Come è possibile gestire e presidiare una città con vocazioni metropolitane come Catania senza una logica dotazione di Polizia sul territorio? La Uil Fpl ha richiesto un incontro con l'assessore al ramo nonché con la Commissione consiliare permanente per evidenziare le criticità.

Ieri inviate le oltre 2.500 lettere di "messa in mora" ai dipendenti compresi pensionati e deceduti Servizi e sicurezza sono in bilico

Eugenio Marzotto

Sarà che gli ispettori ministeriali sembrano dobermann alle calcagna di dirigenti e amministratori comunali, sarà che il sindaco le aveva promesse per mettere nero su bianco i termini della vertenza. E puntuali, ieri, sono state spedite ai dipendenti le circa 2.500 raccomandate che informano che quel "salario accessorio" potrebbe essere restituito. Un avviso secco che non guarda in faccia nessuno, neppure pensionati e cari estinti. Gli accertamenti degli ispettori del Mef (ministero dell'economia e finanza) fatti su dieci anni di accordi, indennità, premi di risultato, scatti di carriera e salari accessori, riguardano tutti. I mille dipendenti attualmente in organico (974 a tempo indeterminato) e chi ha avuto un incarico dal Comune in passato, compresi lavoratori oggi de-

ceduti. In questo caso saranno i parenti a ricevere l'amara lettera dal Comune.

E adesso è il caos. Vanno restituiti circa 5 milioni di euro e nessuno li vuole tirare fuori, tanto meno i lavoratori che potrebbero fare bonifici da 2-300 euro fino a qualche migliaio di euro. «In questi anni hanno accettato di lavorare oltre l'orario di servizio e con mansioni diverse, non è un problema loro da dove il Comune ha trovato i fondi necessari», spiegano in coro i segretari di Fp-Cgil, Fp-Cisl e Fpl-Uil, Giancarlo Puggioni, Ruggero Bellomo e Claudio Scambi.

LINEA DURA. Stop agli straordinari, stato di agitazione confermato e disagi in arrivo. Come ad esempio nella zona dello stadio Menti, dove non è certo il servizio della polizia locale per la prossima partita in casa del Vicenza. Chi regolerà il



Non capiamo questa fretta nell'inviate le comunicazioni. Si crea il caos

CLAUDIO SCAMBI
SEGRETARIO UIL FPL

Continua a pag.21

" apriamo noi
la tua strada "

Il punto di partenza nella
formazione professionale

OFFERTA
2013-2014

NOTIZIE DAI TERRITORI

IL CASO. Il sindacato chiede che nel prossimo consiglio comunale si discuta della situazione dei lavoratori. Attesa per il decreto legge sugli enti locali giunto al senato

«Vogliono i soldi indietro anche dai morti»

Il sindaco

Ma Variati replica «È la legge»

Ha espresso la sua «solidarietà» ai dipendenti del Comune di Vicenza. Ma allo stesso tempo non ha nascosto il suo «disappunto» per alcune affermazioni che sono arrivate proprio dai sindacati.

Achille Variati oggi sarà a Roma per seguire da vicino l'emendamento che dovrà essere approvato dalla commissione e che permetterà di sbloccare la situazione e salvare gli stipendi dei lavoratori. «Sarà una giornata fondamentale - spiega alla vigilia il sindaco - perché la commissione è referente. Prende cioè delle decisioni che successivamente devono solamente essere ratificate. Dunque vediamo come andrà».

Nella giornata di ieri il sindaco (che ha incontrato i lavoratori in presidio davanti al Comune) ha colto l'occasione per dire la propria e rispondere alle accuse che sono piovute in queste settimane. «Sento qualche sindacato parlare di rapina - afferma - e vorrei approfittare per rispondere. Qui stiamo parlando di leggi. Non di una decisione che può prendere il Comune. Siamo costretti a intervenire. Non esiste discrezionalità». ● N.L.E.

© PRODUZIONE GUSTAV



Il presidio dei lavoratori Cub che ieri mattina hanno protestato davanti a palazzo Trissino. FOTO COLORFOTO

UILFPL FEDERAZIONE POTERI LOCALI

LE VERTENZE NAZIONALI UIL FPL

**LA VOLONTÀ
E
IL CORAGGIO
di cambiare**

trale di Contrà Riale».

LA VIAD'USCITA. E adesso il "caso Vicenza" sta facendo il giro delle aule parlamentari e rischia perfino di provocare un conflitto tra il ministro per le autonomie locali, Graziano Del Rio e il collega Fabrizio Saccomanni, ministro delle Finanze. Il primo che vuole sanare tutto, perché ha ben presente i costi per lo Stato nel caso di ricorsi, il secondo che vuole andare avanti, forte dei suoi ispettori. La partita si gioca al senato dove entro febbraio dovrebbe essere convertito in legge il decreto sugli enti locali che recepisce un emendamento dell'Anci, in cui si salvaguarda la legittimità delle intese sottoscritte dai Comuni negli anni scorsi. E allora perché accelerare l'invio delle lettere? Si chiedono Cgil, Cisl e Uil.

«L'amministrazione si è dimostrata incompetente - attacca Belotto - dopo il monito della prima ispezione del 2010, il Comune non è stato in grado di fornire controdeduzioni esaustive. E, cosa più grave, ha rotto il fronte della vertenza, sfidando il Mef da solo e isolando i dipendenti».

TUTTI IN CONSIGLIO. La protesta ora si sposta in Consiglio, martedì i lavoratori hanno intenzione di "occupare" sala Bernarda e chiedono una discussione ad hoc. «Vogliamo sapere - insiste il sindacato - cosa ne pensano le forze politiche. Pd, Forza Italia, Lega e 5 Stelle ad esempio, cos'hanno da dire?». ●

© PRODUZIONE GUSTAV

NOTIZIE DAI TERRITORI

06/02/2014 - PAG. 33

CORRIERE DELLA UMBRIA

IL FATTO

Aidas, Parte lo sciopero della fame

▶ TERNI

Ci sarà anche il segretario nazionale Torluccio allo sciopero della fame organizzato dalle dipendenti dell'Aidas. Almeno dieci le socie lavoratrici che parteciperanno.

I soci lavoratori della cooperativa in questi giorni stanno valutando le prossime azioni da intraprendere, dopo che lunedì mattina sono scesi in piazza per protestare contro la gestione della cooperativa, finita da circa un mese nelle mani di un commissario ministeriale. Come annunciato lunedì una ulteriore forma di protesta sarà quella dello sciopero della fame, a cui in queste ore stanno aderendo diverse persone: una decina di dipendenti, il segretario provinciale della Uil Funzione pubblica Gino Venturi e anche il segretario nazionale, Giovanni Torluccio che nei prossimi giorni sarà a Terni per seguire da vicino la vicenda. Accanto a lui ci sarà



anche il segretario regionale Marco Cotone. Ancora da stabilire il giorno e le modalità con cui verrà effettuato lo sciopero della fame. Intanto sulla vicenda interviene anche la Agci, l'associazione generale della cooperati-

ve italiane. "La vicenda dell'Aidas sembra non trovare pace - si legge in una nota - come preannunciato da tempo, l'Agci Umbria ha tentato un accordo tra i soci per risolvere le sorti della cooperativa. Di fronte ad

una impossibilità dichiarata ha proposto nel documento di revisione il commissariamento da parte del ministero dello Sviluppo economico. A questo punto riteniamo prioritario rappresentare e tutelare i soci lavoratori, unici titolari dei diritti derivati dalla produzione svolta in tanti anni di impegno e professionalità, e utilizzare tutte le energie possibili per il rilancio della cooperativa attraverso un utilizzo coerente del patrimonio e delle competenze. A tal fine è opportuno sciogliere l'ambiguità della presenza di una parte dei soci in due cooperative concorrenti, ripristinare un flusso di cassa che permetta l'erogazione degli stipendi e un rientro progressivo del pregresso, attivare una valorizzazione del patrimonio e delle autorizzazioni di posti letto. Ci mettiamo a disposizione del commissario e della base sociale per studiare eventuali soluzioni".



NOTIZIE DAI TERRITORI

LODI L'ASSETTO FUTURO DELLA CASA DI RIPOSO DIVIDE LA CITTÀ

Santa Chiara Fondazione Raccolti già mille «no»

Il sindacalista Castellone attacca i partiti di sinistra

di TIZIANO TROIANELLO

— LODI —

HANNO oltrepassato quota mille le firme raccolte dai lavoratori della casa di riposo Santa Chiara a sostegno della loro battaglia contro la prospettiva di trasformazione societaria in Fondazione. Adesso la struttura è una Asp (Azienda di servizi alla persona) e a scadenza del mandato dell'attuale consiglio di amministrazione, ossia a maggio, in base a una legge regionale il nuovo direttore sarebbe nominato direttamente dal prefetto. Per evitare questo "finale" e soprattutto mantenere il potere delle scelte a livello locale l'attuale leadership della struttura di via Gorini e il Comune stanno cercando di far nascere una fondazione. Il Consiglio comunale ha già detto sì e ha già approvato una bozza di statuto.

ORA il documento deve ricevere l'ok del cda dell'ente e poi arrivare al vaglio della Regione. Ma in città c'è anche un altro fronte, quello dei lavoratori, convinti che rimanendo Asp la loro posizione sia più garantita. E non si smorzano le polemiche dopo le accuse reciproche dei giorni scorsi tra amministratori comunali e del Santa Chiara e i sindacati. A intervenire ora sulla questione è Massimiliano Castellone sindacalista Uil il quale non risparmia bordate anche ai partiti di sinistra. «Rifondazione comunista e Sel — afferma



BATTAGLIA I dipendenti della casa di riposo nel sit-in sotto il Municipio; nel riquadro Massimiliano Castellone

(Cavalleri)

— si sono sempre detti dalla parte dei lavoratori. Se davvero è così perché in questa situazione non hanno pensato a inserire nello statuto anche un comma che prevede la nomina in cda di un lavoratore eletto democraticamente dai dipendenti? Lo fanno nelle industrie. La realtà è che stanno facendo tutto questo solo per interessi di bassa politica locale. E lo dico con rammarico perché io sono un moderato con il cuore da sempre rivolto a sinistra». «Ci hanno accusato di avere dato solo alcune in-

formazioni ai lavoratori — aggiunge —. Però chi invece ha cercato di imbrogliare le carte sono stati loro quando hanno sostenuto per settimane che la loro era una fondazione di diritto pubblico anziché una fondazione privata. Poi hanno dovuto fare marcia indietro». «Guardino alla casa di riposo di Senna cosa sta accadendo — chiude Castellone —. La prima cosa a cui pensa la sinistra quando ha difficoltà di bilancio è farla pagare ai lavoratori».

tiziano.troianello@ilgiorno.net

NOTIZIE DAI TERRITORI

La Nuova Venezia

28 Gennaio 2014

Dipendenti comunali, stipendi salvi per altri due mesi

Accordo che concede una tregua sui tagli collegati allo sfioramento del patto di stabilità. In attesa delle nuove norme nazionali

di Alberto Vitucci



VENEZIA. Centinaia di lavoratori comunali in assemblea, al piano terra del Municipio. Lasciato il teatro Malibran – dove erano previste le iniziative del Giorno della Memoria – la riunione plenaria con dei sindacati dei dipendenti è stata spostata a Ca' Loredan. Mentre al primo piano si discuteva di Commercio ambulante, alla presenza di decine di lavoratori del settore, sotto veniva illustrato ai lavoratori il risultato dell'accordo firmato dai sindacati poche ore prima con l'amministrazione. Accordo unitario sottoscritto da tutte le sigle, che in sostanza rinvia il taglio della parte del salario legata ai progetti a termine in attesa dell'auspicata approvazione delle nuove norme sulle sanzioni del Patto di Stabilità. Congelata dunque la protesta, e anche l'agitazione annunciata la settimana scorsa dai sindacati. «Il problema non è risolto, ma almeno per questi due mesi i lavoratori non avranno tagli nella loro busta paga», dice il segretario della Uil Mario Ragno. Con lui poche ore prima avevano sottoscritto l'accordo con l'amministrazione (rappresentata dal direttore generale Marco Agostini, dal vicedirettore generale e direttore delle Attività Istituzionali Luigi Bassetto e dal direttore del Personale Maria Maddalena Morino) anche i rappresentanti della Cgil Funzione Pubblica Sergio Chiloiro, della Casa Rocco Criseo, della Rsu Roberto Vanacore, della Diccip Nicola Lombardo, della Cisl Carlo Alzetta.

Accordo unitario, ci tengono a precisare le sigle sindacali, stavolta siamo tutti insieme. «In attesa di vedere l'evoluzione normativa in tema di Patto di Stabilità, ancora in itinere», si legge nell'accordo, «vengono riconfermati i progetti specifici dal 27 gennaio al 10 marzo prossimo». Si tratta di un «contratto transitorio», in attesa della firma dell'Integrativo bloccato dalle sanzioni. E in attesa delle famose norme che dovrebbero essere approvate dal Parlamento, amministrazione e sindacati hanno deciso di «lasciare inalterato il valore economico dei progetti, anche con il recupero dell'attività già svolta». Dunque la «performance organizzativa per il mese di febbraio sarà corrisposta come undicesima mensilità dell'anno 2013, la produttività di gennaio corrisponderà alla decima mensilità, mentre nel mese di marzo arriverà la dodicesima – e ultima – mensilità 2013. Un artificio sindacale che consente di guadagnare due mesi, in attesa di vedere cosa succederà. Con il decreto legge in discussione in commissione al Senato, oggetto di emendamenti presentati dal senatore del Pd Felice Casson. Che ha smentito ieri ci siano emendamenti anche del Movimento Cinquestelle. «Sarei contento di firmarli, ma non hanno depositato niente, al di là di ciò che scrivono i giornali», precisa Casson. Novità per il Patto potrebbero arrivare dalla commissione già la settimana prossima. Intanto il taglio degli stipendi è scongiurato almeno fino a marzo.

NOTIZIE DAI TERRITORI

30

Gaeta Formia Minturno

Editoriale Oggi
Mercoledì 5 Febbraio 2014

La Uil: già a disposizione gli ospedali di Gaeta e Minturno

Potenziamento del Dono Svizzero:
bocciata la scelta del pastificio

Sul dibattito in atto circa la realizzazione del nuovo ospedale del Golfo prende posizione anche la Uil Fpt di Latina, tramite il segretario Giancarlo Ferrara. Nello specifico, lo scontro è tra coloro che preferiscono optare per il potenziamento del Dono Svizzero, tramite l'acquisizione dell'ex pastificio Paone, perché ritengono questa soluzione la più fattibile e coloro che dicono di investire in una

LO SCONTRO

SOTTO IL DONO SVIZZERO
E A DESTRA GIANCARLO FERRARA



HA DETTO

«L'ACQUISIZIONE
DELLO STABILE
DI PAONE
È UN ULTERIORE
SPRECQ»

struttura nuova perché costerebbe poco di più, temendo che scegliendo l'altra soluzione si dica addio una volta per sempre al nuovo ospedale. «Si è assistito alla chiusura, lo spostamento, l'accorpamento di tanti reparti e servizi,

tutto finalizzato alla futura organizzazione propedeutica per il nuovo ospedale. È stato promesso il potenziamento dei servizi territoriali per meglio umanizzare le cure attraverso le prestazioni a domicilio, quindi deospedalizzare i

servizi al fine di decongestionare gli ospedali. Purtroppo possiamo affermare che i servizi territoriali promessi non sono decollati, le RSA e gli Hospice sono inesistenti, il reparto/servizio h24 infermieristico nemmeno in progettazio-

ne, mentre si è provveduto con meticolosa solearia a chiudere gli ospedali di Minturno e di Gaeta con i relativi servizi». Ed entrando nel merito della recente questione, Giancarlo Ferrara aggiunge: «Oggi assistiamo all'assurdità scomvol-

gente di proporre soluzioni quali l'acquisizione dell'ex 'Pastificio Paone' per l'ampliamento dell'ospedale di Formia, dimenticando la disponibilità degli spazi presso i due nosocomi di Gaeta e di Minturno». Per la Uil sarebbe

opportuno nell'attesa del prossimo Ospedale del Golfo, «razionalizzare le risorse esistenti, quindi ragionare seriamente rispetto agli spazi disponibili ed il loro immediato utilizzo senza aprire altri 'mega cantieri' inutili per gli interessi della cittadinanza». Da qui una serie di proposte avanzate sotto forma di interrogativi: «Perché non riportare il Day Surgery, l'Oncologia, il secondo Blocco Operatorio, il Day Service e la Pneumologia a Gaeta? Perché non utilizzare il nosocomio di Minturno come Polo Ambulatoriale Polispécialistico e come Polo Diagnostico Radiologico dotato di Risonanza Magnetica Nucleare, TAC ed Ecografi. Perché non dotare uno dei due presidi dismessi di un centro di Radioterapia (Acceleratore Lineare)? Perché non investire, nel breve termine, attraverso l'acquisizione delle suddette apparecchiature e l'assunzione di personale qualificato, onde ridurre drasticamente l'ignobile migrazione verso altre Asl e Regioni? Perché non si ragiona su queste ipotesi che permetterebbero un immediato ritorno economico, una forte azione decongestionante dell'ospedale di Formia, una marcata riduzione delle liste di attesa e un minor disagio per gli ammalati bisognosi». La sigla sindacale denuncia una serie di carenze del Dono Svizzero, per cui sarebbe auspicabile solo la costruzione di una nuova struttura ospedaliera: «Sicuramente qualsiasi altra risoluzione tampone sarà anti economica, pericolosa e non rispondente alle reali esigenze ed aspettative dei cittadini bisognosi».

